

Set domande per esame per il rilascio del certificato di autorizzazione per lo svolgimento dell'attività di consulente e di distributore di prodotti fitosanitari

Unità 1 Nozioni legislative e amministrative

1) Che cosa sono i prodotti fitosanitari?

- a) sono i prodotti che si impiegano per il controllo degli organismi nocivi delle colture e delle derrate alimentari, per il controllo delle piante infestanti e per la regolazione delle produzioni vegetali
- b) sono esclusivamente gli insetticidi e fungicidi utilizzati per la difesa delle piante e delle derrate alimentari
- c) sono tutti i prodotti che vengono utilizzati per la difesa e la concimazione della piante agrarie ed ornamentali

2) Quali sono le attività regolamentate da PAN?

- a) Il finanziamento con fondi comunitari delle attività agricole
- b) l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
- c) l'autorizzazione all'impiego di organismi geneticamente modificati

3) fra le altre azioni cosa prevede il DLGS 150/2012?

- a) l'adozione della difesa integrata obbligatoria
- b) il divieto di realizzare trattamenti fitosanitari
- c) l'obbligo di adottare strategie di lotta guidata

4) Ai sensi del DLGS 150/2012 l'autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari viene rilasciata da:

- a) agenzia formativa che ha realizzato il corso di formazione
- b) Regione Toscana dopo che è stata accertata la preparazione dell'agricoltore
- c) Az. USL dopo aver effettuato una visita medica ed i relativi accertamenti sanitari

5) L'immissione in commercio e la produzione dei prodotti fitosanitari sono soggette ad una specifica autorizzazione?

- a) non necessitano di autorizzazione perché i prodotti fitosanitari sono di libera produzione e vendita
- b) sono soggette ad autorizzazione dell' Az. 'Unità Sanitaria Locale
- c) sono soggette ad autorizzazione del Ministero della Salute

6) E' possibile utilizzare prodotti di cui sia stata ritirata l'autorizzazione?

- a) sì, purché nell'utilizzo si eseguano le indicazioni di un tecnico
- b) no, in nessun caso dopo il termine di utilizzo previsto dall'autorizzazione
- c) sì, solamente se li si utilizzano in epoche lontane dalla raccolta

7) E' obbligatorio registrare i trattamenti alle colture agricole con prodotti fitosanitari?

- a) sì, ma solo quando si utilizzano prodotti molto tossici, tossici o nocivi
- b) sì, sempre
- c) no, è obbligatorio solo nel caso in cui il trattamento abbia procurato fastidio a qualcuno

8) Il registro dei trattamenti deve esser compilato solo per i trattamenti effettuati nelle aziende agricole?

- a) sì, indipendentemente dalla coltura trattata
- b) no, anche per i trattamenti effettuati negli orti e giardini familiari

c) no, anche per la difesa delle derrate alimentari e per gli impieghi extra-agricoli (verde pubblico, diserbo canali, sedi ferroviarie ecc.)

9) Da chi deve essere compilato il registro dei trattamenti?

- a) dall'organizzazione professionale di categoria o dal commercialista
- b) dall'utilizzatore
- c) da chi ha venduto il prodotto utilizzato per il trattamento

10) Per effettuare i trattamenti fitosanitari in modo da soddisfare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro il lavoratore deve:

- a) essere informato sul rispetto dell'orario di lavoro, formato a lavorare in qualsiasi circostanza atmosferica e addestrato a sopportare le fatiche
- b) essere informato dei rischi, formato sui rischi ed addestrato all'uso delle misure protettive
- c) partecipare ad un corso di informazione e di formazione dove alla sua conclusione deve apporre una firma obbligatoria sul registro di partecipazione

11) Colui che acquista, utilizza o detiene prodotti fitosanitari senza essere in possesso del certificato di abilitazione può essere sanzionato?

- a) no
- b) sì, con una sanzione amministrativa pecuniaria compresa da 5.000 euro a 20.000
- c) sì, ma solo se il lavoratore non è in possesso del patentino

12) Chi è responsabile di eventuali danni agronomici e ambientali o di intossicazione verso terzi che potrebbero verificarsi in seguito all'uso scorretto dei prodotti fitosanitari per uso professionale?

- a) chiunque abbia effettuato il trattamento in possesso dei necessari requisiti professionali ed il titolare del patentino che ha acquistato il prodotto fitosanitario
- b) chi ha venduto il prodotto
- c) solo chi ha effettuato il trattamento

13) Chi è responsabile di eventuali intossicazioni conseguenti al cattivo uso del DPI per la protezione delle vie respiratorie?

- a) chi non ha cambiato il filtro del DPI e si è dimenticato di leggere attentamente la nota informativa
- b) chi ha venduto il prodotto fitosanitario e non ha rilasciato un attestato di conformità CE, la nota informativa e una dichiarazione di conformità CE
- c) il datore di lavoro che ha acquistato il prodotto fitosanitario e chi, pur informato, formato e addestrato, ha utilizzato scorrettamente il DPI

Unità 2: nozioni su rischi ambientali e per la salute

PRODOTTI FITOSANITARI E PARTE GENERALE

1) Cosa sono i prodotti fitosanitari?

- a) prodotti impiegati per la concimazione
- b) prodotti impiegati prevalentemente per difendere le colture agricole e le derrate alimentari
- c) prodotti antiparassitari per uso zootecnico

2) I prodotti fitosanitari per la protezione delle piante e delle derrate alimentari immagazzinate sono di libera vendita o soggetti ad autorizzazione?

- a) sono di libera vendita
- b) sono autorizzati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
- c) sono soggetti ad autorizzazione del Ministero della Salute, a controllo e registrazione

3) Antiparassitari, fitofarmaci, pesticidi sono termini equivalenti?

- a) sì

- b) no
- c) solo i primi due

4) Cosa sono i prodotti fitosanitari pronti all'impiego?

- a) sono prodotti preparati e confezionati pronti per l'uso
- b) sono prodotti acquistabili in qualsiasi negozio
- c) sono prodotti che non richiedono nessuna precauzione

5) Cosa si intende per sostanza attiva?

- a) il residuo massimo consentito negli alimenti
- b) la sostanza contenuta in un prodotto fitosanitario che agisce contro le avversità da combattere
- c) un prodotto che può essere acquistato solamente da chi possiede il patentino

6) Nel campo dei prodotti fitosanitari, cosa si intende per "formulato"?

- a) una miscela di due sostanze attive
- b) la miscela ottenuta dopo solubilizzazione o sospensione in acqua di un prodotto fitosanitario
- c) il prodotto fitosanitario come acquistato dal distributore

7) Cosa sono i coformulanti?

- a) sostanze che riducono l'efficacia
- b) sostanze che favoriscono l'azione chimico-fisica della sostanza attiva
- c) sostanze che prolungano il tempo di sicurezza

8) Perché è importante conoscere l'attività della sostanza attiva?

- a) perché precisa se un prodotto è nocivo agli insetti ed acari utili
- b) perché indirizza l'agricoltore nella scelta in relazione alle malattie e parassiti da combattere
- c) perché è la quantità minima utile per combattere i parassiti

9) Dove possono essere acquistati i prodotti fitosanitari?

- a) non esistono vincoli o autorizzazioni particolari per la loro vendita
- b) esclusivamente da rivenditori autorizzati
- c) da chiunque purché siano in confezioni sigillate

10) Possono essere acquistati i prodotti fitosanitari in confezioni non sigillate o non originali?

- a) sì, purché non si tratti di prodotti classificati molto tossici, tossici o nocivi
- b) no, in nessun caso
- c) sì, purché il rivenditore ne garantisca la provenienza

11) Quando l'operatore agricolo miscela due o più prodotti fitosanitari con intervalli di sicurezza diversi, dopo quanti giorni può effettuare la raccolta?

- a) dopo il numero di giorni indicati sul prodotto con l'intervallo di sicurezza più lungo
- b) dopo il numero di giorni indicati per il prodotto più tossico
- c) non prima di 30 giorni

12) Quali sono alcuni requisiti tassativi per l'acquisto e il commercio dei prodotti fitosanitari?

- a) la confezione deve essere esclusivamente in vetro
- b) la confezione deve essere originale, devono essere riportati almeno numero e data di registrazione del Ministero della Salute, etichettatura di pericolosità e intervallo di sicurezza
- c) devono essere venduti sfusi a peso

13) L'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario varia se viene diminuita la concentrazione di impiego?

- a) non varia

- b) diminuisce proporzionalmente alle concentrazioni
- c) diminuisce riducendo le quantità di acqua impiegata

14) Chi è responsabile di eventuali intossicazioni durante il trattamento per il cattivo uso della maschera, impiegando prodotti pericolosi per la salute?

- a) il possessore del patentino che effettua il trattamento
- b) chi ha commissionato il trattamento
- c) che ha venduto il prodotto

15) Un prodotto fitosanitario può essere impiegato come tale?

- a) sì, sempre
- b) no, mai
- c) solamente in alcuni casi e con attrezzature speciali

16) Cosa sono i metaboliti di un prodotto fitosanitario?

- a) solventi
- b) prodotti di trasformazione
- c) adesivanti

17) Chi è responsabile di eventuali danni che potrebbero verificarsi in seguito all'uso di prodotti fitosanitari in modo non conforme alle indicazioni riportate in etichetta?

- a) chi esegue il trattamento
- b) chi ha prodotto l'antiparassitario
- c) chi ha venduto il prodotto

18) Come devono essere conservati i prodotti fitosanitari per uso professionale?

- a) è sufficiente che siano tenuti separati da alimenti e mangimi
- b) in un luogo appartato dell'abitazione
- c) in appositi locali o in appositi armadi ambedue da tenere chiusi a chiave

19) Possono essere prestati o regalati ad altre persone i prodotti fitosanitari per uso professionale?

- a) no, in nessun caso l'utilizzatore professionale è responsabile del corretto stoccaggio e utilizzo del prodotto
- b) solamente se si è certi che il loro impiego avvenga in modo corretto
- c) sì, se queste persone sono in possesso del patentino

20) L'autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari per uso professionale viene rilasciata?

- a) dalle organizzazioni di categoria degli agricoltori a seguito di un corso di formazione
- b) dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura dopo che è stata accertata la preparazione dell'agricoltore
- c) dall'Az. USL dopo aver effettuato una visita medica ed i relativi accertamenti sanitari

21) L'autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari:

- a) è necessaria per tutti i prodotti impiegati in agricoltura
- b) è necessaria per i prodotti per uso professionale
- c) è necessaria per i prodotti fitosanitari liquidi

22) I prodotti fitosanitari possono essere prodotti in qualsiasi officina luogo di produzione?

- a) sì
- b) solo in officine farmaceutiche
- c) solo in stabilimenti autorizzati per la produzione di prodotti fitosanitari

23) Chiunque può vendere prodotti fitosanitari?

- a) sì
- b) no, solo chi ha compiuto 18 anni

c) no, solo chi ha compiuto 18 anni ed è in possesso dell'autorizzazione alla vendita

24) Dove devono essere detenuti e venduti i prodotti fitosanitari?

- a) in un locale qualsiasi
- b) in un locale refrigerato
- c) in depositi e locali autorizzati non adibiti al deposito o alla vendita di generi alimentari e mangimi

25) Quali responsabilità assume chi acquista prodotti fitosanitari per uso professionale?

- a) nessuna responsabilità se il prodotto viene impiegato da parenti
- b) è considerato responsabile solo se il prodotto viene impiegato da minorenni
- c) la responsabilità diretta di un'adeguata conservazione e impiego del prodotto

26) E' possibile acquistare prodotti fitosanitari per uso professionale senza recarsi dal venditore?

- a) no, l'acquisto può essere fatto solo di persona
- b) sì purchè siano ordinati nel rispetto delle disposizioni previste dalle norme di riferimento
- c) sì è sufficiente consegnare il proprio patentino ad un incaricato affinché possa ritirare il prodotto dal rivenditore

27) I prodotti fitosanitari autorizzati per uso professionale possono essere acquistati:

- a) da utilizzatori professionali
- b) da utilizzatori professionali in possesso del patentino
- c) da hobbisti secondo l'uso che ne viene fatto

28) Il non rispetto delle indicazioni riportate in etichetta relativamente alle indicazioni per la tutela della salute o dell'ambiente comporta:

- a) un richiamo per il possessore del patentino
- b) la sospensione del patentino per un periodo di tempo
- c) nessun tipo di provvedimento

29) L'acquisto dei prodotti fitosanitari per uso professionale deve:

- a) essere accompagnato da scontrino fiscale
- b) essere accompagnato da fatture di acquisto
- c) essere accompagnato da dichiarazione rilasciata dal rivenditore

30) cosa si intende per produzione primaria?

- a) tutte le fasi relative alla coltivazione di vegetali destinati al consumo umano;
- b) tutte le fasi relative alla coltivazione ed alla raccolta per la successiva trasformazione di vegetali destinati all'alimentazione umana ed animale;
- c) tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia e la pesca e la raccolta di prodotti selvatici, compreso il trasporto dei suddetti prodotti dal luogo di produzione al luogo di prima lavorazione e l'eventuale stoccaggio nel luogo di produzione;

31) cosa si intende per prodotti primari?

- a) tutti i prodotti della produzione primaria ad esclusione dei prodotti dell'allevamento, della caccia e della pesca;
- b) i prodotti della terra esclusi i prodotti selvatici, quali funghi, mirtilli ecc;
- c) i prodotti della produzione primaria compresi i prodotti della terra, dell'allevamento, della caccia e della pesca, che non sono stati trasformati;

32) quali pericoli devono essere identificati e gestiti nella produzione primaria?

- a) soltanto i pericoli chimici;
- b) soltanto i pericoli biologici e chimici;
- c) i pericoli chimici, biologici e fisici;

33) quali sono fra quelli sotto elencati i pericoli chimici?

- a) antiparassitari, metalli pesanti, micotossine;
- b) antiparassitari e salmonelle;
- c) antiparassitari, metalli pesanti, micotossine e materiale radioattivo;

34) cosa si intende per rischio?

- a) la funzione della probabilità e della gravità di un effetto nocivo per la salute, conseguente alla presenza di un pericolo;
- b) la funzione della gravità di un effetto nocivo per la salute, conseguente alla presenza di un pericolo, ad esclusione dei pericoli fisici;
- c) la funzione della gravità di un effetto nocivo per la salute, conseguente alla presenza di un pericolo, ad esclusione dei pericoli microbiologici;

35) prima di commercializzare i prodotti primari come mangimi o alimenti, un produttore primario è sempre obbligato ad eseguire dei campioni, per la ricerca di antiparassitari, al fine di accertarsi che i prodotti siano conformi alla norma, ovvero non siano contaminati?

- a) sì, ma solo su richiesta dell'acquirente;
- b) in determinate condizioni, a seconda degli esiti della valutazione del rischio che calcolata in funzione dei trattamenti eseguiti, dei tempi di carenza osservati e dei possibili fenomeni di contaminazione dovuti ad altri trattamenti su altre colture, anche non trattate dal medesimo produttore;
- c) sì ma solo su richiesta dell'acquirente o su richiesta dell'autorità competente;

36) Gli operatori della produzione primaria devono tenere le registrazioni dell'insorgenza di qualsiasi malattia o infestazione sui prodotti vegetali che producono o raccolgono?

- a) sì sempre
- b) mai
- c) sì, ma solo se le malattie o le infestazioni possono incidere sulla sicurezza dei prodotti di origine vegetale o animale;

37) Gli operatori della produzione primaria devono tenere e conservare registrazioni delle misure adottate per il controllo dei pericoli?

- a) sì sempre
- b) mai
- c) sì, in modo appropriato, per un periodo di tempo adeguato e commisurato alle dimensioni dell'impresa;

38) cosa si intende per rintracciabilità ai sensi del REG 178/02/CE?

- a) la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento;
- b) la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime o di animali destinati alla produzione alimentare;
- c) la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione;

39) quali sono i prodotti primari che sono immessi sul mercato o che probabilmente lo saranno che debbono essere adeguatamente etichettati o identificati, al fine di agevolarne la rintracciabilità?

- a) tutti i prodotti primari destinati al consumo umano ed animale;
- b) tutti i prodotti primari destinati al consumo umano ed animale, compresi gli animali vivi prima della macellazione, quelli morti provenienti dalla caccia e dalla pesca e compresi i prodotti selvatici;
- c) tutti i prodotti destinati al consumo umano;

40) un produttore primario è obbligato ad avere sistemi e/o procedure scritte tali che gli

permettano di risalire a chi abbia fornito loro un prodotto primario, compresi gli animali vivi e a quali imprese gli stessi hanno fornito i loro prodotti?

- a) sì sempre;
- b) sì sempre, ma soltanto per i prodotti di origine vegetale;
- c) sì sempre, ad esclusione dei prodotti destinati all'alimentazione degli animali;

ETICHETTA DEI PRODOTTI FITOSANITARI

1) Alcuni prodotti fitosanitari possono essere impiegati per trattamenti di zone non agricole?

- a) sì
- b) no
- c) solo quando è indicato in etichetta

2) Secondo il sistema di classificazione in vigore (Regolamento CLP), un prodotto tossico rientra nella classe dei pericoli:

- a) fisici
- b) per la salute
- c) per l'ambiente

3) Un prodotto aficida può essere impiegato su qualsiasi coltura per la lotta contro gli afidi?

- a) no, solo per le colture indicate in etichetta
- b) può essere impiegato solamente in base all'esperienza
- c) sì, in quanto è un prodotto specifico

4) E' corretto impiegare prodotti fitosanitari a dosi più alte di quelle massime indicate in etichetta?

- a) no
- b) sì
- c) solamente se miscelati

5) E' possibile impiegare prodotti fitosanitari per scopi diversi da quelli indicati in etichetta?

- a) no vanno impiegati solamente per le colture per cui sono autorizzati
- b) possono essere impiegati per altri scopi solamente se consigliati dal venditore
- c) sì solo se è realmente necessario

6) E' possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?

- a) sì, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità riportate in etichetta
- b) sì, sempre
- c) no, mai

7) Prima di miscelare due prodotti fitosanitari per un trattamento bisogna:

- a) leggere attentamente la voce "compatibilità" sulle due etichette o leggere le informazioni utili sulla scheda di dati di sicurezza
- b) preparare due soluzioni distinte e poi unirle per vedere che cosa succede
- c) preparare una dose doppia di acqua perché i prodotti sono due

8) Il venditore deve sempre fornire la scheda di dati di sicurezza dei prodotti fitosanitari acquistati?

- a) sì, sempre
- b) no, non è obbligatorio
- c) sì, se l'utilizzatore è professionale (con p.IVA) e per i prodotti fitosanitari classificati come miscele pericolose

9) Un prodotto fitosanitario registrato per difendere le colture floreali da una specifica malattia fungina, si può impiegare anche sulla vite contro lo stesso patogeno?

- a) sì, solo se il campo è vicino

- b) no, se non è ammesso in etichetta
- c) no, perché bisognerebbe impiegarne troppo

10) L'indicazione riportata in un'etichetta di un antiparassitario di una dose di 1,5 litri per ettaro equivale a:

- a) 1,5 litri per 100 litri d'acqua
- b) 1,5 litri per 1000 metri quadrati di terreno
- c) 0,75 litri per 5000 metri quadrati di terreno

11) Nel caso si debbano trattare 9000 metri quadrati di terreno e la dose prescritta in etichetta sia di un litro per ettaro si dovrà:

- a) usare comunque un litro
- b) usare 0,9 litri e conservare il residuo
- c) gettare 0,1 litri e preparare la soluzione

12) In riferimento ai prodotti fitosanitari autorizzati ritirati o revisionati, esistono delle informazioni elettronicamente accessibili al pubblico rese disponibili dalle autorità competenti

- a) no
 - b) sì, sul sito web del Ministero della Salute nella banca dati prodotti fitosanitari
 - c) non sono necessarie basta rivolgersi al rivenditore
- Risposta esatta b

13) Nel caso di acquisto di un prodotto fitosanitario la cui autorizzazione sia stata revocata ed il prodotto stesso sia ancora utilizzabile per un periodo limitato:

- a) l'utilizzatore deve informarsi autonomamente circa le limitazioni previste
- b) esiste l'obbligo di informazione da parte del rivenditore verso l'utilizzatore circa le limitazioni previste
- c) se il prodotto è in commercio significa che è utilizzabile

TRATTAMENTO

1) Quali precauzioni occorre adottare effettuando trattamenti in prossimità di strade, abitazioni, corsi d'acqua e colture confinanti?

- a) nessuna precauzione se il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente
- b) nessuna precauzione in assenza di vento
- c) attenersi alle distanze di sicurezza previste dalla normativa e prendere tutte le precauzioni affinché la nube irrorante non fuoriesca dall'appezzamento irrorato

2) Cosa si intende per intervallo di sicurezza per le colture agricole?

- a) intervallo di tempo, espresso in giorni, che deve intercorrere tra il primo trattamento e la raccolta
- b) l'intervallo minimo di tempo, espresso in giorni, che deve intercorrere tra l'ultimo trattamento con un determinato prodotto fitosanitario e la raccolta.
- c) l'intervallo di tempo, espresso in giorni, dopo il quale diventa accessibile il terreno

3) In caso di prodotti vegetali destinati alla trasformazione industriale, surgelati, congelati ecc.. si deve o no tenere conto dell'intervallo di sicurezza?

- a) no, se i prodotti vengono lavati con acqua bollente
- b) sì
- c) no

4) Cosa bisogna fare delle sementi trattate con prodotti fitosanitari avanzate dalla semina?

- a) destinarle all'alimentazione animale
- b) considerarle rifiuti pericolosi e smaltirle secondo quanto previsto dalla normativa sui rifiuti
- c) interrarele

5) Cos'è il Limite Massimo di Residui (LMR)?

- a) la quantità massima di formulato che può essere versata nel terreno
- b) la quantità di formulato che può essere tollerata dalla coltura
- c) la quantità massima di prodotti fitosanitari, delle eventuali impurezze e prodotti di degradazione, che può essere contenuta negli alimenti e bevande

6) Con i prodotti fitosanitari a base di insetticidi possono essere trattati gli animali domestici?

- a) solamente se non danno latte
- b) no, mai
- c) solo una volta all'anno

7) Se si rende necessario eseguire un trattamento in prossimità della raccolta quale tipo di prodotto occorre impiegare?

- a) un prodotto fitosanitario non molto tossico, tossico o nocivo
- b) un prodotto fitosanitario che possiede un intervallo di sicurezza molto breve, rispettando tale intervallo
- c) qualsiasi prodotto fitosanitario purché il prodotto raccolto venga lavato accuratamente prima della vendita

8) Cos'è il Registro dei trattamenti ?

- a) un quaderno dove si annotano le ore lavorate dedicate ai trattamenti con prodotti fitosanitari
- b) un registro richiesto dalla Guardia di Finanza per controllare i rivenditori di sostanze chimiche per trattamenti in agricoltura
- c) un registro dove vengono annotate tutte le informazioni relative ai trattamenti effettuati durante l'anno su ogni appezzamento o coltura

9) I prodotti fitosanitari non più utilizzabili devono:

- a) essere conservati per almeno due anni per la progressiva inattivazione
- b) essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento di rifiuti pericolosi
- c) essere eliminati con i rifiuti solidi urbani o sotterrati in un terreno trattato con lo stesso prodotto fitosanitario

10) I contenitori usati dei prodotti fitosanitari possono essere eliminati con i rifiuti solidi urbani?

- a) si
- b) no
- c) solo nei Comuni con inceneritori

11) Quali parametri devono essere considerati per decidere come smaltire un contenitore usato di prodotto fitosanitario?

- a) la classificazione del prodotto fitosanitario e le indicazioni riportate nella scheda di dati di sicurezza
- b) il materiale di cui è fatto (plastica, metallo, cartone, ecc.) il quantitativo contenuto e la capacità
- c) il numero di "vuoti" prodotti in un anno, il loro peso e volume di ingombro

12) Cosa può succedere se vengono contaminati con prodotti fitosanitari canali di irrigazione, corsi d'acqua, pozzi?

- a) si possono avere effetti nocivi per i pesci, gli animali e l'uomo
- b) nulla
- c) nulla se i prodotti usati non sono classificati come pericolosi per la salute

13) I contenitori usati devono essere considerati rifiuti pericolosi?

- a) sì, sempre
- b) no, mai
- c) solo in alcuni casi

14) Qualora si verificano incidenti che possono provocare lo sversamento nell'ambiente di

ingenti quantità di prodotti fitosanitari, cosa è opportuno fare?

- a) avvertire immediatamente ARPAT o il Servizio di Igiene Pubblica dell'Azienda USL o i Vigili del Fuoco, cercando nel frattempo di limitare il più possibile la dispersione del prodotto e seguendo quanto riportato nella scheda di dati di sicurezza
- b) evitare che qualsiasi persona entri in contatto con la sostanza fuoriuscita e disperdere il più possibile il prodotto lontano dai luoghi abitati
- c) allontanarsi immediatamente dal luogo dell'incidente ed avvertire quanto prima la Guardia Forestale

15) E' opportuno irrorare una coltura in presenza di vento?

- a) si, comunque
- b) si, osservando l'anemometro o tracciati di fumo
- c) no, comunque

16) Quali rischi possono provenire dai contenitori dei prodotti fitosanitari?

- a) nessuno
- b) solo un deturpamento del paesaggio
- c) intossicazioni a coloro che li riutilizzano ed inquinamenti delle acque e del suolo

17) Dove è opportuno manipolare i prodotti fitosanitari immediatamente prima dell'impiego?

- a) in un locale con porta munita di serratura, separato dall'abitazione
- b) su un tavolo sotto una tettoia nelle vicinanze dell'abitazione
- c) all'aperto, in assenza di vento, nel luogo più vicino possibile al campo da trattare

18) Dovendo fare un trattamento su colture ortive a raccolta a scalare:

- a) bisogna sempre rispettare l'intervallo di sicurezza
- b) non bisogna rispettare i tempi di carenza in quanto la raccolta è frazionata nel tempo
- c) bisogna rispettare i tempi di carenza soltanto per l'ultima raccolta

19) Se si effettuano trattamenti della frutta in post - raccolta prima di immetterla sul mercato è necessario:

- a) rispettare assolutamente l'intervallo di sicurezza
- b) pulirla meccanicamente
- c) lavarla

20) Quando si effettuano trattamenti con formulati in soluzione è opportuno:

- a) scaricare la soluzione avanzata nel più vicino fossato
- b) preparare il quantitativo di soluzione effettivamente necessario per il trattamento
- c) conservare la soluzione rimasta per buttarla appena possibile

21) Come è opportuno segnalare un campo trattato con prodotti fitosanitari?

- a) recintando adeguatamente tutti i campi trattati
- b) appendendo agli alberi i contenitori utilizzati
- c) applicando cartelli in numero sufficiente con avvertimenti idonei ai margini delle colture trattate

22) L'utilizzatore di prodotti fitosanitari che agisce per conto terzi è tenuto ad informare preventivamente il titolare dell'azienda agricola o dell'ente presso cui effettua il trattamento delle implicazioni sanitarie e ambientali derivanti dalla distribuzione del prodotto

- a) si sempre
- b) no
- c) solo nei casi in cui siano presenti rischi particolari

23) L'utilizzatore professionale è obbligato a segnalare il trattamento

- a) si, in prossimità di aree potenzialmente frequentata dalla popolazione e quando espressamente indicato in etichettatura
- b) solo in caso di presenza di condizioni climatiche avverse

c) non è tenuto a segnalare il trattamento

24) L'utilizzo di prodotti fitosanitari ad azione erbicida in ambiente urbano e ammessa:

a) sempre

b) solo se l'uso specifico è autorizzato in etichettata

c) solo nelle aree individuate dalle autorità locali competenti all'interno di una programmazione pluriennale degli interventi in un contesto di approccio integrato con mezzi non chimici e quando l'uso è previsto in etichetta.

25) Che caratteristiche devono avere le aree dove viene preparata la miscela fitoiatrica:

a) non devono possedere particolari caratteristiche

b) devono essere all'aperto

c) devono essere realizzate in modo da consentire la raccolta di sversamenti accidentali di prodotto, tipo battuto di cemento munito di tombino collegato a serbatoio di raccolta reflui, devono essere dotate di dispositivi per la raccolta degli imballaggi vuoti, devono essere dotati di strumenti per la pesatura, di acqua corrente lavello lavamani, lava occhi e doccia di emergenza

26) E' necessario che l'azienda metta in atto misure e attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari in grado di limitare il fenomeno della deriva?

a) si, sempre

b) non è necessario

c) solo nel caso siano presenti condizioni climatiche avverse durante la distribuzione della miscela

27) In caso di utilizzo non corretto del prodotto fitosanitario nella fase di distribuzione della miscela con rischio di fenomeni di deriva:

a) all'utilizzatore professionale viene fatto un richiamo verbale

b) l'utilizzatore professionale viene invitato a sospendere il trattamento

c) all'utilizzatore professionale viene sospeso per un periodo di tempo il patentino da parte dell'autorità competente

28) I prodotti fitosanitari devono essere conservati:

a) in deposito che consenta di poter raccogliere eventuali sversamenti accidentali, chiuso a chiave, dove non siano conservati alimenti o mangimi, ubicato in zona che tenga conto delle specifiche disposizioni per la tutela delle acque, sufficientemente arieggiato

b) in deposito chiuso ad uso esclusivo

c) in locale adeguato

29) Nel caso in cui durante il trasporto di prodotti fitosanitari si rompa una confezione come si deve procedere:

a) chiedere l'intervento della ditta autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti

b) chiamare i vigili del fuoco

c) contenere lo sversamento con materiale adeguato, assorbente se il materiale versato è liquido, raccoglierlo in apposito contenitore per il successivo smaltimento provvedendo a identificare la tipologia di rifiuto presente nel contenitore.

30) Se a fine trattamento rimane una certa quantità di miscela fitoiatrica residua si procede:

a) distribuendo quanto prima la miscela sulle colture per le quali il prodotto in uso è autorizzato garantendo il rispetto di tutte le indicazioni contenute in etichetta, oppure si smaltisce come rifiuto

b) immettendo il residuo in fognatura

c) conservandola nel serbatoio dell'irroratrice per una successiva applicazione

31) Quando a fine trattamento si procede con la pulizia interna dell'irroratrice è necessario:

a) far scorrere acqua in abbondanza all'interno dell'irroratrice procedendo con tre lavaggi consecutivi

b) far scorrere acqua all'interno dell'irroratrice immettendo le acque di lavaggio in fognatura

c) far scorrere acqua all'interno dell'irroratrice utilizzando dei dispositivi che consentano la raccolta per il successivo smaltimento come rifiuto attraverso ditta autorizzata, non effettuare le operazioni

di lavaggio in prossimità di aree sensibili quali corsi d'acqua e pozzi

32) In caso di trattamenti fitosanitari in aree agricole adiacenti ad aree frequentate dalla popolazione o gruppi vulnerabili è necessario:

- a) controllare prima del trattamento che non siano presenti cittadini nelle predette aree
- b) procedere con il trattamento avendo l'accortezza di interromperlo nel caso in cui si avvicinino dei cittadini
- c) non utilizzare a distanze inferiori a 30 metri dalle predette aree prodotti fitosanitari recanti in etichetta le frasi di rischio R40, R42, R43, R60, R61, R63, R68, nel caso in cui vengano adottate misure di contenimento della deriva, tenuto conto delle prescrizioni riportate in etichetta e fatte salve le indicazioni più restrittive delle autorità locali competenti, tali distanze possono essere ridotte fino a una distanza minima di 10 metri

33) Quali sono i provvedimenti conseguenti all'uso di un prodotto fitosanitario revocato per l'utilizzatore professionale:

- a) viene invitato a distruggere la merce trattata
- b) revoca del patentino da parte dell'autorità competente
- c) viene invitato a motivare la scelta effettuata

34) Nel caso di utilizzo di un prodotto fitosanitario da parte di un conto terzi in ambito extra agricolo è necessario

- a) annotare il trattamento sul registro dei trattamenti
- b) non è necessario annotare il trattamento sul registro essendo in ambito extra agricolo
- c) annotare il trattamento solo nel caso in cui siano utilizzati prodotti pericolosi per l'ambiente

Unità 3: nozioni su difesa integrata

1) A cosa serve un prodotto fitosanitario insetticida?

- a) combattere gli insetti degli animali
- b) combattere malattie crittogame
- c) combattere gli insetti dannosi alle piante agrarie e alle derrate alimentari

2) Cosa sono i fungicidi?

- a) sono un sinonimo di anticrittogamici
- b) prodotti che distruggono i funghi velenosi
- c) prodotti che controllano l'umidità delle fungaie

3) Prodotti fitosanitari a base di fungicidi possono essere utilizzati per il trattamento dei suoli?

- a) no, mai
- b) sì, quelli registrati per tale uso
- c) solo se vi sono anche erbe infestanti

4) Cosa si intende per fitotossicità dei prodotti fitosanitari?

- a) il danno provocato alle piante
- b) il danno provocato ad animali e pesci
- c) il danno mortale per l'uomo

5) Gli insetti e gli acari presenti sulle colture sono tutti dannosi?

- a) no
- b) sì
- c) no, se sono adulti

6) In quale gruppo si deve scegliere il prodotto da utilizzare per combattere gli afidi dannosi alle colture?

- a) insetticidi

- b) fungicidi
- c) acaricidi

7) A che cosa serve un prodotto fitosanitario acaricida?

- a) a combattere gli insetti parassiti degli animali
- b) a combattere le malattie crittogamiche
- c) a combattere gli acari dannosi alle colture e alle derrate alimentari

8) A che cosa serve un prodotto fitosanitario diserbante?

- a) a contenere lo sviluppo indesiderato delle erbe infestanti
- b) ad eliminare tutte le piante infestate da organismi nocivi
- c) al solo diserbo di fossi, canali e giardini

9) Cosa sono i fitoregolatori?

- a) prodotti per combattere le malattie crittogamiche
- b) prodotti impiegati per la concia delle sementi
- c) prodotti che promuovono o inibiscono determinati processi naturali delle piante

10) I prodotti per piante ornamentali (PPO) sono meno dannosi agli insetti e acari utili rispetto ai prodotti fitosanitari che necessitano di abilitazione all'acquisto e all'impiego?

- a) sono sempre tutti dannosi
- b) no, l'effetto sugli insetti ed acari utili non è legato alla classificazione tossicologica
- c) non sono mai dannosi

11) Quali sono i prodotti fitosanitari particolarmente pericolosi per le api?

- a) gli anticrittogamici
- b) gli erbicidi
- c) gli insetticidi

12) Le api possono essere dannose alla vite?

- a) sì, quando rompono gli acini d'uva per succhiarne il succo zuccherino
- b) sì, sempre
- c) no, mai

13) Che cosa si intende per selettività di un insetticida?

- a) la capacità di agire sugli insetti nocivi pur essendo di bassa tossicità per l'uomo
- b) la capacità di eliminare tutti gli insetti presenti nella coltura
- c) la capacità di agire nei confronti degli insetti nocivi, ma di rispettare il più possibile gli insetti utili naturalmente presenti nei campi coltivati

14) Che cosa sono gli insetti predatori?

- a) sono specie che si nutrono di insetti o acari dannosi alle colture agrarie
- b) sono insetti dannosi che vanno eliminati dalle colture agrarie
- c) è l'insieme degli insetti utili e dannosi che si possono trovare sulle colture agrarie

15) Che cosa si intende per selettività di un diserbante?

- a) solo la coltura è danneggiata mentre le erbe infestanti sono risparmiate
- b) il prodotto rispetta la coltura agendo invece sulle erbe infestanti da controllare
- c) il prodotto rispetta gli insetti utili

16) Fra le modalità d'azione degli insetticidi quale è la più selettiva?

- a) per contatto
- b) per ingestione
- c) per asfissia

17) Quale è la modalità di azione dei prodotti insetticidi e acaricidi?

- a) stimolazione delle difese naturali della pianta

- b) limitazione dell'accoppiamento tra maschi e femmine
- c) ingestione, contatto e asfissia

18) E' importante conoscere gli stadi di sviluppo degli insetti?

- a) sì, per definire l'epoca di intervento in relazione al prodotto impiegato
- b) no, non influisce sull'effetto del trattamento
- c) sì, perché gli insetticidi agiscono solo sulle larve e non sugli altri stadi di sviluppo

19) Qual è la caratteristica di un prodotto sistemico?

- a) la capacità di agire sistematicamente nei confronti di tutte le avversità presenti sulla pianta indipendentemente dal tipo di patogeno
- b) di non essere tossico per l'operatore che effettua il trattamento
- c) la capacità di essere assorbito dai tessuti vegetali, di trasferirsi nelle diverse parti della pianta e quindi combattere i patogeni non raggiungibili con prodotti che agiscono solo in superficie

20) Qual è l'epoca di intervento legata all'attività di un prodotto fungicida di copertura?

- a) preventiva: impedisce lo sviluppo dell'infezione
- b) curativa: consente di combattere la malattia durante l'incubazione
- c) eradicante: blocca lo sviluppo di infezioni già manifeste

21) In base alla modalità d'azione, quali erbicidi possono influire negativamente sulla coltura che segue quella trattata?

- a) disseccanti
- b) antigerminanti residuali
- c) ad assorbimento fogliare

22) Non rispettare l'epoca di intervento riportata sull'etichetta di un diserbante può dar luogo a:

- a) danni consistenti alla coltura o alla sua distruzione
- b) nessun danno perché i diserbanti vengono applicati solo in pre-semina
- c) danni consistenti soltanto se si interviene dopo una pioggia

23) In presenza di resistenza ad un insetticida, che cosa è opportuno fare?

- a) aumentare il dosaggio del prodotto in questione
- b) ripetere l'intervento con maggiore frequenza
- c) ricorrere a insetticidi con diverso meccanismo di azione o a mezzi alternativi come la confusione o il disorientamento sessuale

24) L'uso ripetuto degli stessi erbicidi può dar luogo:

- a) alla presenza di piante rinate della coltura precedente
- b) a malerbe resistenti agli erbicidi impiegati, che si diffondono con il tempo
- c) a malerbe che soffocano la coltura

25) Quali fenomeni si possono manifestare impiegando un erbicida a dose più alta di quella consigliata?

- a) aumento della produzione perché si eliminano tutte le infestanti
- b) nessuno, se dato in pre-emergenza
- c) fitotossicità per la coltura

26) Che cosa è la persistenza d'azione di un prodotto fitosanitario?

- a) la capacità di non essere asportato dalla pioggia
- b) la capacità di essere attivo nel tempo contro il parassita
- c) la capacità di agire anche durante il riposo vegetativo di una pianta

27) E' possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?

- a) no, mai

- b) sì, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità in etichetta
- c) sì, sempre

28) Prima di miscelare due prodotti fitosanitari per un trattamento, cosa bisogna fare?

- a) preparare una dose doppia di acqua, perché i prodotti sono due
- b) preparare due soluzioni distinte e poi unirle per vedere che cosa succede
- c) leggere attentamente la voce "compatibilità" sulle due etichette o assumere informazioni adeguate

29) Quando l'operatore agricolo miscela due o più prodotti fitosanitari con intervalli di sicurezza diversi, dopo quanti giorni può effettuare la raccolta?

- a) dopo il numero di giorni indicato sul prodotto con il tempo di carenza più lungo
- b) dopo il numero di giorni indicato per il prodotto più tossico
- c) non prima di trenta giorni

30) Cosa si intende per difesa integrata?

- a) l'uso congiunto e razionale di mezzi agronomici, fisici, biologici e chimici
- b) l'insieme di antiparassitari e macchine
- c) l'insieme di più anticrittogamici e insetticidi

31) Qual è l'obiettivo della produzione integrata?

- a) l'ottenimento di produzioni di qualità nel rispetto del produttore, del consumatore e dell'ambiente
- b) favorire la produzione di prodotti integrali
- c) incentivare, attraverso aiuti economici, la costituzione di aziende ad indirizzo misto zootecnico e frutticolo-viticolo

32) Possono essere fatti i trattamenti a calendario (a cadenza fissa)?

- a) sì, se consigliati sul lunario
- b) no
- c) sì, se effettuati a scopo cautelativo senza tenere conto della presenza del parassita

33) E' corretto eseguire i trattamenti fitosanitari seguendo esclusivamente le fasi fenologiche?

- a) no, perché non si è certi che il parassita sia presente o abbia raggiunto un livello di reale dannosità per la coltura
- b) sì, se è necessario prevenire la comparsa di alcune avversità in specifiche fasi fenologiche e in corrispondenza di condizioni particolari
- c) sì, ma solo se si usano prodotti insetticidi o acaricidi

34) Come avviene la valutazione della soglia di intervento?

- a) valutando la scadenza del precedente intervento fitosanitario
- b) attraverso monitoraggi e campionamenti di campo effettuati con procedura standard e ripetibile
- c) dividendo il numero di piante presenti nel campo coltivato per il numero di trattamenti fatti in un anno

35) Cosa si intende per difesa biologica?

- a) l'uso esclusivo dei nemici naturali degli agenti nocivi per le colture
- b) l'uso di prodotti fitosanitari secondo calendari predisposti
- c) l'uso di prodotti fitosanitari in tempi e modi stabiliti in base al grado di infestazione e alle condizioni meteorologiche

36) Le tecniche di difesa biologica possono essere utilizzate solo in agricoltura biologica?

- a) no, anche nell'agricoltura tradizionale, integrata, nonché nell'ambiente forestale e urbano
- b) sì, poiché bisogna aderire ad un regolamento comunitario specifico
- c) sì, perché lotta e agricoltura biologica sono la stessa cosa

37) Che cosa si intende per agricoltura biologica?

- a) una tecnica agricola in cui non si esegue mai nessun tipo di trattamento contro le avversità delle piante
- b) una tecnica agricola in cui, per la difesa delle colture, si impiegano si adottano esclusivamente le prescrizioni previste dai regolamenti comunitari sull'agricoltura biologica
- c) un sistema di produzione compatibile con l'ambiente che per la difesa delle colture si basa sull'abolizione delle sostanze chimiche

38) Quali prodotti fitosanitari possono essere usati per la produzione biologica?

- a) nessuno
- b) solo quelli definiti "biologici"
- c) solo quelli indicati da un apposito regolamento

39) Per evitare danni alle api è sufficiente allontanare gli alveari da un frutteto prima di trattarlo con insetticidi?

- a) sì, è sufficiente
- b) no, bisogna anche evitare di trattare in periodi di fioritura e sfalciare le erbe sottostanti
- c) sì, ma di almeno 500 metri dall'area interessata al trattamento

40) Sono consentiti i trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti tossici per le api durante il periodo della fioritura?

- a) sì, su tutte le colture
- b) sì, con esclusione dei frutteti
- c) no, in nessun caso per non danneggiare gli insetti impollinatori

41) Cosa si intende per difesa guidata?

- a) l'uso dei nemici naturali dei fitofagi
- b) l'uso dei prodotti fitosanitari secondo calendari predisposti
- c) l'uso dei prodotti fitosanitari in tempi e modi stabiliti in base al grado di infestazione e alle condizioni meteorologiche

42) Qual è un possibile strumento di supporto utile alla prevenzione delle infezioni fungine e quindi indice della necessità di trattamenti?

- a) il controllo dei parametri meteorologici
- b) non esistono mezzi adatti
- c) lo studio del comportamento della fauna

Unità 4: nozioni sulle macchine per la distribuzione dei prodotti

1) Negli atomizzatori convenzionali, a cosa servono i deviatori di flusso?

- a) a regolare la portata agli ugelli
- b) a correggere la direzionalità del getto sulla vegetazione da trattare
- c) ad impedire il gocciolamento degli ugelli

2) La presenza sulla irroratrice di un serbatoio lava-impianto è importante per:

- a) consentire all'operatore di lavarsi con acqua pulita, in caso di contaminazione accidentale
- b) assicurare il corretto riempimento del serbatoio principale
- c) eseguire il lavaggio del serbatoio principale

3) Le macchine irroratrici a polverizzazione pneumatica in genere operano a:

- a) volume alto (700 – 1000 l/ha)
- b) volume medio (300 – 700 l/ha)
- c) volume basso (150 – 300 l/ha)

4) Operare a pressioni di esercizio elevate (superiori a 20 bar) risulta:

- a) rischioso, a causa della produzione di gocce fini soggette a deriva

- b) auspicabile, per incrementare la copertura sulla vegetazione
- c) consigliabile nel caso si operi in presenza di vento

5) Il controllo funzionale obbligatorio delle macchine irroratrici ai sensi del DLGS 150/2012 è necessario per:

- a) fare meno trattamenti
- b) ridurre i tempi necessari per i trattamenti
- c) ridurre le perdite di prodotti antiparassitari nell'ambiente

6) Ai fini della sicurezza individuale è più pericoloso utilizzare una irroratrice

- a) trainata
- b) portata
- c) a spalla

7) È necessaria la manutenzione ordinaria alle macchine utilizzate per i trattamenti?

- a) no
- b) solo un lavaggio annuale
- c) sì, controllando ugelli, raccordi e tubi, rubinetti, manometri

8. Come si definisce la deriva?

- a) Trascinamento delle gocce della miscela fitoiatrica verso le parti più alte della chioma durante l'irrorazione delle colture arboree con dispositivi a basso volume
- b) Movimento del fitofarmaco nell'atmosfera dall'area trattata verso qualsivoglia sito non bersaglio, nel momento in cui viene operata la distribuzione
- c) Modifica nella disposizione del sistema di tubazione di un'irroratrice

9. Cosa si intende per controllo funzionale di una macchina per la distribuzione dei prodotti fitosanitari?

- a) La verifica della conformità alle norme CE da parte di un organismo certificato
- b) L'adattamento delle modalità di utilizzo alle specifiche condizioni colturali dell'azienda
- c) La verifica dell'efficienza delle singole parti meccaniche dell'irroratrice

10. Che finalità ha l'operazione di regolazione strumentale?

- a) L'adattamento delle modalità di utilizzo alle specifiche condizioni colturali dell'azienda tramite idonee attrezzature
- b) La taratura del manometro e del sistema di filtrazione
- c) La verifica della rispondenza della strumentazione della trattatrice alle norme ISO

11. A chi viene rilasciato l'attestato di conformità

- a) Al titolare dell'azienda in caso di ricorso al contoterzismo
- b) Rimane presso il Centro e può esserne richiesta copia in caso di controlli a carico dell'utilizzatore
- c) All'utilizzatore dell'irroratrice a garanzia del superamento del collaudo

12. L'utilizzatore dell'irroratrice deve essere presente durante il collaudo?

- a) No, perché potrebbe essere di intralcio alle operazioni
- b) Sì, perché assistendo può meglio comprendere il funzionamento dell'irroratrice e le sue modalità di utilizzo
- c) Sì, perché è l'unico autorizzato ad azionare i comandi dell'irroratrice

13. La verifica dell'uniformità di distribuzione consente di:

- a) Stabilire una pressione di esercizio standard che consenta la distribuzione di una certa portata per gruppi di colture omogenee
- b) Determinare il volume adeguato per distribuire per ogni trattamento la stessa quantità di

prodotto

- c) Calibrare la distribuzione evitando di irrorare oltre l'altezza massima delle piante per le colture arboree e assicurare l'omogeneità della distribuzione orizzontale nelle colture erbacee

14. La trattatrice con la quale viene effettuata la regolazione strumentale:

- a) Può essere diversa da quella impiegata per i trattamenti a patto che sia omologata alla circolazione stradale
- b) Anche se non è quella utilizzata in azienda per i trattamenti, deve essere della stessa marca e modello
- c) Deve essere quella utilizzata in azienda per i trattamenti

Unità 5: approfondimenti agronomici

1) Cosa può provocare la pratica della monocoltura con impiego di prodotti fitosanitari?

- a) l'accumulo nel terreno di prodotti fitosanitari ed il selezionarsi di erbe infestanti
- b) l'aumento di produzione
- c) il miglioramento della struttura del terreno

2) A cosa è dovuta la "stanchezza" del terreno?

- a) alle troppe lavorazioni meccaniche
- b) all'uso continuo di geodisinfestanti
- c) al continuo ripetersi della stessa coltura sullo stesso terreno

3) Come si manifesta la "stanchezza" del terreno

- a) con la diminuzione progressiva e costante della produzione e l'aumento delle malattie parassitarie in genere
- b) con l'aumento di tutte le erbe infestanti
- c) con l'accresciuta richiesta di acqua da parte della coltura

4) Quali organi della vite vengono colpiti dalla peronospora?

- a) tutte le parti verdi
- b) le foglie
- c) il grappolo

5) Su quali di questi organi l'oidio produce i danni maggiori?

- a) sul tronco
- b) sui tralci
- c) su foglie e grappoli

6) Quante generazioni presenta la Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*)?

- a) due
- b) tre
- c) cinque

7) Cosa sono gli Eriofidi?

- a) acari
- b) batteri
- c) virus

8) Quali parti dell'olivo vengono maggiormente colpite dagli attacchi della crittogama Occhio di pavone (*Spiloea oleagina*)

- a) la pagina superiore delle foglie
- b) i frutti
- c) le radici

9) In condizioni normali, nei nostri ambienti, quanti interventi conviene effettuare contro l'Occhio di pavone (*Spilocaea oleagina*)?

- a) tre (in inverno)
- b) due (inizio primavera – dopo le prime piogge autunnali)
- c) uno (in estate)

10) Quali organi delle pomacee vengono danneggiati dall'acaro rosso (*Panonychus ulmi*)?

- a) le foglie
- b) i frutticini
- c) le gemme

11) Gli attacchi dell'acaro rosso si controllano sempre con interventi chimici?

- a) si
- b) no, possono essere impiegate tecniche di difesa biologica con antagonisti naturali
- c) solo quando la temperatura supera i 20 °C

12) Quali vantaggi comporta il diserbo meccanico in pre-emergenza in sostituzione di quello chimico?

- a) economici
- b) ambientali
- c) economici ed ambientali insieme

13) Un'erba infestante esercita un'azione parassitaria?

- a) si
- b) no
- c) non necessariamente

14) Può una coltura diventare un'infestante per la coltura che segue?

- a) si, sempre
- b) no, mai
- c) si, è possibile

15) Che cos'è la regola dei "tre dieci"?

- a) un metodo per stimare l'inizio dell'infezione peronosporica ed il momento per effettuare il relativo trattamento
- b) un metodo per ricordare il sesto d'impianto della vite
- c) la proporzione che deve essere mantenuta tra insetticidi, fungicidi ed acaricidi usati sulla vite

16) Su quale generazione è preferibile intervenire per combattere la Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*)?

- a) sulla prima generazione
- b) sulla seconda generazione
- c) sulla terza generazione

17) Quando bisogna effettuare un trattamento chimico contro la Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*)?

- a) un mese prima della raccolta
- b) all'allegagione
- c) al superamento della soglia d'intervento

18) Quali di queste condizioni microclimatiche favoriscono lo sviluppo di acari tetranychidi?

- a) temperature basse e alta umidità relativa
- b) alte temperature e bassa umidità relativa
- c) basse temperature e bassa umidità relativa

19) Le trappole cromotropiche di colore giallo posso essere di aiuto per:

- a) segnalare la presenza di tripidi nocivi alle colture agrarie
- b) catturare massivamente le popolazioni giovanili di coleotteri
- c) monitorare l'andamento delle popolazioni di emitteri e ditteri dannosi alle colture agrarie

20) Quale stadio vitale degli oziorinchi (coleotteri curculionidi) è più dannoso sia alle colture che alle derrate alimentari immagazzinate?

- a) larve
- b) adulti
- c) pupe

21) Le cicaline della vite sono pericolose per la coltura perché:

- a) pungono la vegetazione e provocano un forte deperimento delle piante
- b) possono trasmettere virus e fitoplasmii
- c) sono vettori di malattie batteriche

22) Una azienda agricola toscana che attua la difesa integrata obbligatoria è tenuta a rispettare i disciplinari per la produzione integrata approvati dalla Regione Toscana

- a) No
- b) Non sempre
- c) Sì, sempre

23) Per la difesa dagli attacchi di cocciniglie cotonose in agricoltura biologica che cosa si può utilizzare?

- a) Solo oli bianchi non attivati con altri insetticidi di sintesi
- b) Insetti fitofagi
- c) Insetti predatori e parassitoidi

24) Quali differenze ci sono tra difesa integrata volontaria e difesa integrata obbligatoria?

- a) Nessuna, sono la stessa cosa
- b) La prima prevede il rispetto di disciplinari di produzione specifici, la seconda no
- c) La seconda prevede il rispetto di disciplinari di produzione specifici, la prima no

25) Quali sono gli stadi di sviluppo degli insetti maggiormente suscettibile ai prodotti fitosanitari che interferiscono sulla sintesi di chitina ?

- a) uova e larve
- b) adulti
- c) larve e adulti

26) Quali sono i supporti tecnici di cui le aziende agricole devono disporre o a cui devono avere accesso per poter applicare i principi generali della difesa integrata obbligatoria?

- a) dati fenologici, meteorologici e fitosanitari
- b) quaderno di campagna aggiornato
- c) schede di sicurezza dei prodotti fitosanitari utilizzati

27) Dove è possibile reperire i bollettini fitosanitari delle principali colture agrarie toscane?

- a) sui quotidiani locali
- b) su internet, all'interno del portale Agroambiente.info
- c) sulla TV la domenica mattina nella trasmissione Linea Verde

28) Che finalità hanno i dati dei monitoraggi e dei modelli e i bollettini fitosanitari

pubblicati su Agroambiente.info?

- a) impongono quando trattare
- b) informano sulle evoluzioni delle principali avversità nelle varie aree agricole regionali
- c) informano sui pericoli derivanti dall'uso di prodotti fitosanitari

29) Cosa sono i sistemi a supporto delle decisioni ed i modelli teorici di sviluppo delle avversità pubblicati su Agroambiente.info?

- a) sono strumenti che simulano lo sviluppo delle avversità delle colture agrarie attraverso la elaborazione di dati meteorologici
- b) sono strumenti che simulano lo sviluppo delle condizioni meteorologiche nelle varie aree agricole regionali
- c) sono strumenti che consentono all'azienda di realizzare trattamenti fitosanitari di precisione contro le principali avversità delle colture agrarie

30) A che cosa servono le previsioni meteorologiche curate dal LAMMA presenti su Agroambiente.info?

- a) a verificare gli eventi meteorologici avvenuti nella settimana precedente alla data di emissione.
- b) a programmare le operazioni colturali, compresi i trattamenti fitosanitari
- c) a conoscere la piovosità del mese successivo

Unità 6 : approfondimenti sui rischi ambientali e per la salute

RISCHI AMBIENTALI

1) In quali delle seguenti fasi di utilizzo dei prodotti fitosanitari può esserci rischio di inquinamento dell' ambiente:

- durante il trasporto e la conservazione;
 - quando si prepara la miscela;
 - nel momento della distribuzione;
 - quando, terminato l'utilizzo del prodotto, si puliscono le attrezzature utilizzate e si devono smaltire i rifiuti quali contenitori vuoti, prodotti scaduti ed acque di lavaggio delle attrezzature, materiale e/o indumenti contaminati
- a) solo durante il trasporto e la conservazione
 - b) solo nel momento della distribuzione
 - c) in tutte le fasi sopra elencate

2) La distanza a cui le correnti aeree possono trasportare i prodotti fitosanitari al momento della loro distribuzione è influenzata dalle dimensioni delle particelle e/o dalle condizioni meteorologiche ?

- a) solo dalle dimensioni delle particelle
- b) solo dalle condizioni meteorologiche
- c) sia dalle dimensioni delle particelle che dalle condizioni meteorologiche

3) Sono possibili trattamenti fitosanitari ad una distanza inferiore ai 10 metri dalla sponda di fiumi, laghi, stagni e lagune ?

- a) si
- b) solo nel caso di prodotti specificatamente autorizzati, come riportato sulla loro etichetta
- c) no

4) Quale raggio minimo deve avere la zona di tutela assoluta (cioè l'area immediatamente circostante il punto di captazione delle acque per l'acquedotto che deve essere adeguatamente protetta e adibita esclusivamente ad opere di presa) ?

- a) 50 metri di raggio dal punto di captazione delle acque
- b) 10 metri di raggio dal punto di captazione delle acque
- c) 35 metri di raggio dal punto di captazione delle acque

5) La zona di rispetto è la porzione di territorio esterna alla zona di tutela assoluta necessaria per tutelare la risorsa idrica captata. Qual' è il raggio minimo che, in assenza di individuazione del perimetro da parte della Regione, deve avere la zona di rispetto intorno al punto di captazione ?

- a) 50 metri di raggio dal punto di captazione delle acque
- b) 100 metri di raggio dal punto di captazione delle acque
- c) 200 metri di raggio dal punto di captazione delle acque

6) Quale tipo di rischio per la tutela dell'ambiente indica la frase di rischio "R50" ?

- a) altamente tossico per gli organismi acquatici
- b) può provocare a lungo termine effetti negativi sulle coltivazioni
- c) tossico per la fauna

7) Quale tipo di rischio per la tutela dell'ambiente indica la frase di rischio "R57" ?

- a) altamente tossico per gli organismi acquatici
- b) tossico per la fauna
- c) tossico per le api

8) Le acque di lavaggio delle macchine irroratrici o di qualsiasi altra attrezzatura impiegata nei trattamenti possono essere scaricate nella rete fognaria ?

- a) solo a seguito del rilascio di una specifica autorizzazione
- b) no
- c) si

9) Quale delle seguenti caratteristiche del prodotto fitosanitario riducono le ricadute negative sull'ambiente dovute all'uso dei prodotti fitosanitari ?

- a) solo una veloce biodegradazione e conseguente ridotta persistenza nell'ambiente;
- b) solo un' alta selettività nei confronti degli insetti e di organismi utili come predatori, parassiti e pronubi;
- c) entrambi le caratteristiche elencate ai punti a) e b)

10) Nelle etichette dei prodotti fitosanitari sono riportate informazioni utili ad un corretto utilizzo degli stessi anche per la tutela dell' ambiente ?

- a) si sempre
- b) no
- c) solo per alcuni tipi di prodotti

11) Per una migliore tutela dell' ambiente quando è da preferire l' utilizzo di prodotti fitosanitari caratterizzati da una veloce biodegradazione e conseguente ridotta persistenza nell'ambiente ?

- a) sempre
- b) solo nel caso si vogliano tutelare specifici organismi
- c) mai

12) Quali tra le seguenti buone prassi da attuarsi a conclusione del trattamento è utile ai fini della tutela dell' ambiente acquatico?

- a) non versare l'eventuale residuo di prodotto in fossi o canali;
- b) lavare accuratamente l'irroratrice all'interno ed all' esterno
- c) togliere e pulire i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) utilizzati

13) Quale delle seguenti azioni contribuiscono ad una efficace prevenzione dell' inquinamento ?

- a) la corretta scelta del mezzo di trattamento
- b) la manutenzione del mezzo di trattamento
- c) la combinazione della corretta scelta e dell' efficace manutenzione del mezzo di trattamento

14) Quale delle seguenti buone prassi per la distribuzione della miscela contribuiscono ad una efficace prevenzione dell'inquinamento ?

- a) indossare Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) specifici per la manipolazione delle miscele;
- b) in caso in cui si verifichi una leggera ventilazione disporsi sempre in modo che il prodotto si disperda alle spalle;
- c) evitare versamenti o gocciolamenti dal serbatoio dell'irroratrice durante il trasporto ed interrompere il getto dell'irroratore nel passaggio da un filare all'altro

15) Il rivenditore deve consegnare all'acquirente la scheda dei dati di sicurezza che contiene le informazioni necessarie sulle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e di pericolo per l'ambiente necessarie per una corretta e sicura manipolazione del prodotto ?

- a) si sempre
- b) no
- c) solo per alcuni tipi di prodotti

16) Quale tra le seguenti misure per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile, sono previste dall' art. 14 del D.Lgs 150/2012 “ Attuazione della [direttiva 2009/128/CE](#) che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi “ come azioni che il Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) deve definire e dettagliare:

- a) dare preferenza all'uso di prodotti fitosanitari che non sono classificati pericolosi per l'ambiente acquatico ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, e del regolamento (CE) n. 1272/2008, e che non contengono le sostanze pericolose prioritarie (PP) e le sostanze dell'elenco di priorità (E) di cui alla tabella 1/A della lettera A.2.6 dell'Allegato 1 alla parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - b) dare preferenza alle tecniche di applicazione che non richiedono l'adozione di dispositivi di protezione individuale (DPI),
 - c) fare ricorso a misure di mitigazione dei rischi di inquinamento da deriva, drenaggio e ruscellamento dei prodotti fitosanitari;
 - d) adottare prodotti fitosanitari con un tempo di rientro inferiore a 15 gg.
- a) le misure di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera c)
 - b) solo le misure di cui alla lettera b)
 - c) sia le misure di cui alla lettera c) che quelle di cui alla lettera d)

17) Per la non osservanza delle misure stabilite a tutela dell'ambiente acquatico, delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile e delle aree specifiche, di cui agli articoli 14 e 15, del D.Lgs 150/2012 “ Attuazione della [direttiva 2009/128/CE](#) che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi” sono previste, per gli utilizzatori, sanzioni amministrative pecuniarie dall' art. 24 del D.Lgs 150/2012 :

- a) no
- b) si, sempre
- c) si ma solo per l'utilizzatore che non osserva le misure stabilite a tutela dell'ambiente acquatico, delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile e delle aree specifiche, di cui agli articoli 14 e 15, del D.Lgs 150/2012, definite nel Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN),

18) Nel Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di cui all' articolo 6 del D.Lgs n. 150/12 “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi “ quali dei seguenti divieti sono previsti al punto A.5.3 “Tutela dei corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione” :

- a) è vietato l'uso di prodotti fitosanitari nel tratto di riva che costituisce accesso diretto alle acque di balneazione, individuate ai sensi del D.Lgs n. 116/2008 “ Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE” senza possibilità di deroga alcuna;
- b) è vietato l'uso di prodotti fitosanitari nel tratto di riva che costituisce accesso diretto alle

acque di balneazione, individuate ai sensi del D.Lgs n. 116/2008 tuttavia in deroga a tale divieto, per il contenimento o l'eliminazione di organismi nocivi e per la tutela della salute pubblica, le regioni e le province autonome possono autorizzare l'utilizzo di prodotti fitosanitari, scelti in funzione della loro minore pericolosità, dei rischi connessi al loro impiego e alle loro specifiche modalità di applicazione

c) è vietato l'uso di prodotti fitosanitari nel tratto di riva che costituisce accesso diretto alle acque di balneazione, individuate ai sensi del D.Lgs n. 116/2008 nel periodo compreso tra il 1 aprile ed il 30 settembre di ogni anno

d) è vietato l'uso di prodotti fitosanitari nel tratto di riva che costituisce accesso diretto alle acque di balneazione, solo limitatamente alle ore diurne

1) i divieti di cui alla lettera a) e quelli di cui alla lettera b)

2) i divieti di cui alla lettera b)

3) sia i divieti di cui alla lettera c) che quelli di cui alla lettera d)

19) Nel Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), di cui all'articolo 6 del D.Lgs n. 150/12 “ Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi “ quale delle seguenti misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari in aree specifiche sono previste:

a) solo misure per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile,

b) solo misure per la tutela dei corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione.

c) solo misure per la riduzione e/o eliminazione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi sulle o lungo le linee ferroviarie e lungo le strade

d) tutte le misure elencate alle precedenti lettere a) , b) e c)

a) solo le misure di cui alla lettera a e c)

b) solo le misure di cui alla lettera b)

c) tutte le misure previste alle precedenti lettere a) , b) e c)

RISCHI PER LA SALUTE E TUTELA DELL'OPERATORE AGRICOLO

1) Cosa significa il parametro della Dose Letale 50% (DL50)?

a) il 50% del prodotto che può essere letale

b) la dose minima che uccide il 50% degli animali di laboratorio sottoposti a trattamento

c) la dose da diluire al 50% per avere un'azione letale

2) Nella manipolazione dei prodotti fitosanitari per uso professionale, l'operatore si può far aiutare:

a) da chiunque

b) da una persona munita di patentino

c) solo da un familiare

3) Attraverso quali vie può avvenire un'intossicazione acuta?

a) solamente per ingestione

b) attraverso la pelle, per ingestione e attraverso l'apparato respiratorio

c) solamente attraverso la pelle

4) Al termine dei trattamenti cosa occorre fare prima di mangiare, bere, fumare o compiere atti fisiologici?

a) nel caso in cui siano stati distribuiti prodotti non molto tossici, tossici e nocivi non occorre adottare alcuna precauzione

b) togliersi sempre gli indumenti protettivi e lavarsi accuratamente

c) riposarsi alcune ore per non affaticare l'organismo

5) Usando i prodotti fitosanitari, se capita di contaminarsi con il prodotto, quali precauzioni

bisogna seguire?

- a) è sufficiente cambiare gli indumenti protettivi
- b) sospendere il lavoro, lavarsi accuratamente e cambiarsi gli indumenti
- c) spogliarsi ed asciugarsi con un panno

6) Come si deve comportare l'operatore al termine di ogni trattamento?

- a) lavarsi le mani e mangiare
- b) spogliarsi e lavarsi abbondantemente con acqua e sapone
- c) nessuna precauzione perché al termine dei trattamenti non si corre alcun pericolo

7) Quale manutenzione richiede la maschera che viene usata durante i trattamenti?

- a) deve essere semplicemente lavata dopo l'uso
- b) svitare il filtro, lavarla dopo l'uso e sostituire frequentemente il filtro seguendo le indicazioni del produttore
- c) deve essere revisionata almeno una volta l'anno

8) L'utilizzatore di una maschera con filtro combinato: antigas efficace contro i vapori organici e antipolvere deve:

- a) controllare sul filtro la data di scadenza
- b) non deve accertarsi della data di scadenza se non è mai stato usato
- c) può ritenersi irrilevante l'indicazione della data di scadenza sul filtro

9) In che tipo di trattamento fitosanitario si può utilizzare la maschera con filtro antipolvere:

- a) in caso di trattamento con prodotti granulari o polveri utilizzati talquali senza miscelazione
- b) solo durante la preparazione e per l'accesso al deposito fitofarmaci
- c) solo nelle prime ore del giorno

10) L'utilizzatore di maschere con filtri combinati (antigas/antipolvere) deve accertarsi che il flusso d'aria all'ingresso

- a) incontra prima il filtro antigas
- b) incontra prima il filtro antipolvere
- c) incontra indifferentemente prima un tipo e poi l'altro filtro

11) Se un operatore deve proteggere le vie respiratorie dall'inalazione di vapori di un prodotto fitosanitario, deve fare uso di un filtro (efficace contro i vapori organici)

- a) contrassegnato dal colore marrone (A)
- b) contrassegnato dal colore grigio (B)
- c) contrassegnato dal colore giallo (E)
- d) contrassegnato dal colore verde (K)

12) Con quale colore è contrassegnato un filtro per vapori organici?

- a) marrone
- b) grigio
- c) verde

13) Con quale colore è contrassegnato un filtro per polveri?

- a) giallo
- b) bianco
- c) marrone

14) Con quali colori è contrassegnato un filtro combinato per vapori organici e polveri?

- a) grigio bianco
- b) marrone bianco
- c) marrone grigio

15) A parità di efficacia dei filtri impiegati con quale tipo di maschera si ottiene una migliore protezione delle vie respiratorie?

- a) semimaschera
- b) facciale filtrante
- c) facciale intera o casco

16) Come è consigliabile che sia la tuta protettiva degli addetti ai trattamenti?

- a) di fattura comune, preferibilmente in tessuto
- b) di qualsiasi tipo purché pulita
- c) scelta in base allo stato fisico del prodotto da utilizzare

17) Se si contamina con un prodotto concentrato una tuta protettiva in tessuto, cosa bisogna fare?

- a) riportarla in un armadio, fino alla prossima utilizzazione
- b) seguire le indicazioni di lavaggio del DPI
- c) considerarla un rifiuto pericoloso ed avviarla allo smaltimento

18) Per proteggere le mani durante l'impiego dei prodotti fitosanitari è opportuno utilizzare guanti in:

- a) pelle
- b) tessuto
- c) gomma nitrilica

19) Dopo aver impiegato i guanti per le lavorazioni con prodotti fitosanitari e prima di toglierseli è opportuno:

- a) lavarli a lungo con acqua e sapone
- b) strofinarli sull'erba
- c) farli seccare all'aria

20) Nel togliersi i guanti dopo le lavorazioni con prodotti fitosanitari è utile:

- a) sfilarseli uno alla volta aiutandosi con la mano restata libera
- b) sfilarseli rapidamente uno alla volta rovesciandoli
- c) sfilarseli contemporaneamente a poco a poco aiutandosi ogni volta con la mano più protetta

21) Le formulazioni in granuli possono essere maneggiate a mani nude?

- a) sì
- b) no
- c) solamente se c'è acqua per lavarsi

22) Cosa si intende per tempo di rientro?

- a) l'intervallo di tempo che, ove necessario, è previsto sia fatto trascorrere tra il trattamento con prodotti fitosanitari e l'accesso di uomini o animali nella zona trattata
- b) l'intervallo di tempo che è opportuno non superare prima di lavarsi dopo aver effettuato il trattamento
- c) l'intervallo di tempo che non deve essere superato tra la raccolta del prodotto trattato e il suo trasporto

23) Quale è il tempo di rientro ottimale?

- a) come minimo 48 ore, se non indicato diversamente o non vi siano particolari motivi
- b) il tempo dato dall'intervallo di sicurezza
- c) nessuno, si può accedere immediatamente

24) Non rispettando le norme precauzionali per l'uso dei prodotti fitosanitari a quali rischi si sottopone l'operatore?

- a) nessun inconveniente
- b) intossicazione acuta o cronica
- c) solo lievi disturbi

25) È opportuno che una donna in gravidanza o in allattamento collabori ai trattamenti?

- a) sì
- b) sì, se è provvista di mezzi personali di difesa
- c) no, in nessun caso

26) Quando viene prescritto l'impiego di mezzi di protezione individuale, questi devono essere indossati

- a) solamente se si esegue il trattamento contro vento
- b) solamente se non procura disagi personali nell'effettuazione del trattamento
- c) sempre, nelle fasi di manipolazione e durante il trattamento

27) I mezzi individuali di protezione possono essere scambiati con i compagni di lavoro?

- a) sì
- b) no
- c) sì, se lavati

28) Per l'approvvigionamento dei mezzi personali di protezione idonei e sicuri è opportuno:

- a) rivolgersi alla USL competente per territorio
- b) rivolgersi ad esercizi commerciali di attrezzature di protezione o a rivenditori di prodotti fitosanitari
- c) chiederli in prestito al vicino che spesso effettua trattamenti

29) Nel caso dell'insorgere di un malessere che si ritiene in qualche modo collegato con l'impiego di prodotti fitosanitari come è opportuna comportarsi?

- a) provocare il vomito e mettersi a riposo
- b) bere del latte e distendersi per qualche ora
- c) rivolgersi al pronto soccorso mostrando le etichette dei prodotti utilizzati o far riferimento al recapito telefonico del centro antiveneni riportato nella scheda di dati di sicurezza

30) In caso di intossicazione acuta o contaminazione oculare da prodotti fitosanitari quali provvedimenti occorre adottare?

- a) attenersi alle indicazioni riportate nella scheda di dati di sicurezza e comunque rivolgersi al pronto soccorso portando l'etichetta del prodotto impiegato
- b) bere latte ed utilizzare un collirio
- c) stare a riposo

31) Quali provvedimenti adottare se durante i trattamenti con prodotti fitosanitari compaiono chiazze cutanee (arrossamenti della pelle e bolle)?

- a) il soggetto si deve allontanare dalla fonte di contaminazione e lavare accuratamente le superfici cutanee interessate con acqua e sapone neutro
- b) il soggetto deve cospargere immediatamente le superfici cutanee interessate con una pomata medicata
- c) il soggetto deve lavare le parti cutanee interessate con alcool

32) Durante l'impiego di fitosanitari in campo agricolo l'esposizione potenziale dei lavoratori avviene prevalentemente per:

- a) via inalatoria
- b) via digestiva e inalatoria
- c) via cutanea

33) Quale di questi comportamenti può favorire l'assorbimento del prodotto fitosanitario attraverso la cute delle mani?

- a) indossare i guanti sulle mani già contaminate dal prodotto fitosanitario
- b) lavarsi le mani con acqua e sapone dopo l'esposizione
- c) nessuna delle due risposte precedenti

34) Quale di questi comportamenti può aumentare l'esposizione/assorbimento del prodotto

fitosanitario attraverso la via respiratoria?

- a) pulire la bocca e il naso dopo l'esposizione
- b) impiegare dispositivi di protezione (maschere, ecc.) con filtri saturi di principio attivo a causa dell'uso prolungato senza sostituzione
- c) nessuna delle due risposte precedenti

Unità 7 approfondimenti legislativi

1) Quali sono i principi ispiratori della nuova normativa europea introdotta con la direttiva 2009/128/CE?

- a) l'istituzione di misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali
- b) l'incentivazione all'utilizzo di sostanze meno pericolose per la salute dell'uomo e per l'ambiente
- c) la diminuzione dei costi relativi alla difesa dovuta al maggior numero di sostanze attive a disposizione

2) Chi può richiedere i certificati di abilitazione previsti dal PAN?

- a) chi acquista e utilizza i prodotti fitosanitari, chi li vende e chi presta la consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari
- b) chi acquista e utilizza i prodotti fitosanitari
- c) chi presta la consulenza sull'impiego di prodotti fitosanitari

3) Ogni quanti anni devono essere rinnovati i certificati di abilitazione previsti dal PAN ?

- a) 10 anni
- b) 5 anni
- c) 3 anni

4) Per il rinnovo dei certificati di abilitazione previsti dal PAN è necessario frequentare un corso di aggiornamento?

- a) Sì sempre
- b) no
- c) sì, ma solo se non si posseggono i titoli di studio necessari

5) Il PAN consente l'irrorazione dei prodotti fitosanitari mediante mezzo aereo?

- a) sì sempre
- b) no, mai
- c) no, ma la regione può autorizzarla solo in casi particolari

6) Il DLgs 150/2012 prevede, in caso di violazione delle disposizioni del PAN, specifiche sanzioni?

- a) no
- b) sì
- c) rimanda ad altre normative

7) Dal 26 novembre 2015 il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari è necessario...

- a) per tutti i prodotti fitosanitari impiegati per uso professionale
- b) solo per i prodotti fitosanitari liquidi e concentrati
- c) solo se i prodotti fitosanitari sono utilizzati dagli hobbisti

8) Quale responsabilità si assume chi acquista prodotti fitosanitari?

- a) nessuna, se il prodotto viene impiegato nella propria azienda
- b) è responsabile solo se il prodotto viene impiegato da minorenni
- c) la responsabilità diretta di una idonea conservazione e di impiego corretto del prodotto

9) I prodotti fitosanitari possono essere utilizzati da altre persone che lavorano nella medesima azienda agricola anche se non posseggono il certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo?

- a) sì, purché in possesso di diploma o laurea nelle discipline agrarie
- b) sì, purché siano state adeguatamente informate e addestrate al loro impiego
- c) no, in nessun caso

10) Il titolare di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo può rivendere o cedere ad altre persone i prodotti fitosanitari?

- a) sì, quando è certo che il loro impiego avvenga in modo corretto
- b) no, in nessun caso
- c) sì, se si tratta di un contoterzista che effettua il trattamento per conto di una azienda

Risposte :

unità 1: Nozioni legislative e amministrative

1a – 2b – 3a – 4b – 5c – 6b – 7b – 8c – 9b – 10b – 11b – 12a – 13c

unità 2: nozioni su rischi ambientali e per la salute

PRODOTTI FITOSANITARI E PARTE GENERALE

1b -2c -3a -4a -5b -6c -7b -8b -9b -10b -11a -12b -13a -14a -15c -16b -17a -
18c -19a -20b -21b -22c -23c -24c -25c -26a - 27b – 28b – 29b – 30c – 31c – 32c – 33a – 34a –
35a – 36c – 37c – 38c – 39b -40 a

ETICHETTA DEI PRODOTTI FITOSANITARI

1a - 2b -3a -4a -5a -6a -7a -8c -9b -10c -11b - 12 – 13b

TRATTAMENTO

1c -2b -3b -4b -5c -6b -7b -8c -9b -10b -11a -12a -13a -14a -15c -16c -
17c -18a -19a -20b -21c - 22a – 23a – 24c – 25c – 26a – 27c – 28a – 29c – 30a – 31c – 32c – 33b
– 34a

unità 3: nozioni su difesa integrata

1c – 2a – 3b – 4a – 5a – 6a – 7c – 8a – 9c – 10b – 11c – 12c – 13c – 14a – 15b – 16b – 17c – 18a
– 19c – 20a – 21b – 22a – 23c – 24b – 25c – 26b – 27b – 28c – 29a – 30a – 31a – 32b – 33b –
34b – 35a – 36a – 37b – 38c – 39b – 40c – 41c – 42a –

unità 4: nozioni sulle macchine per la distribuzione dei prodotti

1b – 2c – 3c – 4a – 5c – 6c – 7c - 8 b - 9 c -10a - 11 c - 12 b - 13 c -14 c

unità 5: approfondimenti agronomici

1a – 2c – 3a – 4a – 5c – 6b – 7a – 8a – 9b – 10a – 11b – 12b – 13c – 14c 15a – 16b – 17c – 18a
– 19c – 20a – 21b – 22a – 23c – 24b – 25a – 26a – 27b – 28b – 29a - 30b

unità 6: approfondimenti sui rischi ambientali e per la salute

RISCHI AMBIENTALI

1 c – 2c – 3 b – 4 b – 5 c – 6 a – 7 c – 8 a – 9 c – 10 a – 11 a – 12a – 13 c – 14 c – 15 a – 16a –
17c – 18b - 19c

RISCHI PER LA SALUTE E TUTELA DELL'OPERATORE AGRICOLO

1b -2b -3b -4b -5b -6b -7b -8a -9a -10b -11a -12a -13b -14b -15c -16c -17c -
18c -19a -20c -21b -22a -23a -24b -25c -26c -27b -28b -29c -30a -31a – 32c – 33a – 34b

unità 7: approfondimenti legislativi

1b – 2a – 3b -4a – 5c – 6b – 7a – 8c – 9c - 10c

Criteria di selezione domande per esame per il rilascio del certificato di abilitazione per consulenti

Domande da sottoporre	n. 40
risposte esatte al fine del superamento dell'esame	n. 32
errori consentiti	n. 8

Domande suddivise per unità formativa	Ore corso	Totale quiz	N° quiz esame
unità 1: Nozioni legislative e amministrative	2	13	3
unità 2: nozioni su rischi ambientali e per la salute	3		7
PRODOTTI FITOSANITARI E PARTE GENERALE		40	'(2)
ETICHETTA DEI PRODOTTI FITOSANITARI		13	'(3)
TRATTAMENTO		34	'(2)
unità 3: nozioni su difesa integrata	3	42	7
unità 4: nozioni sulle macchine per la distribuzione dei prodotti	2	14	3
unità 5: approfondimenti agronomici	7	30	10
unità 6: approfondimenti sui rischi ambientali e per la salute	4		6
RISCHI AMBIENTALI		19	'(3)
RISCHI PER LA SALUTE E TUTELA DELL'OPERATORE AGRICOLO		34	'(3)
Unità 7: approfondimenti legislativi	4	10	4
Totale	25	249	40

Criteria di selezione domande per esame per il rilascio del certificato di abilitazione per distributori

Domande da sottoporre	n. 40
risposte esatte al fine del superamento dell'esame	n. 32
errori consentiti	n. 8

Domande suddivise per unità formativa	Ore corso	Totale quiz	N° quiz esame
unità 1: Nozioni legislative e amministrative	2	13	3
unità 2: nozioni su rischi ambientali e per la salute	3		7
PRODOTTI FITOSANITARI		40	'(2)
ETICHETTA DEI PRODOTTI FITOSANITARI		13	'(3)
TRATTAMENTO		34	'(2)
unità 3: nozioni su difesa integrata	3	42	7
unità 4: nozioni sulle macchine per la distribuzione dei prodotti	2	14	3
unità 5: approfondimenti agronomici	4	30	6
unità 6: approfondimenti sui rischi ambientali e per la salute	7		10
RISCHI AMBIENTALI		19	'(5)
RISCHI PER LA SALUTE E TUTELA DELL'OPERATORE AGRICOLO		34	'(5)
Unità 7: approfondimenti legislativi	4	10	4
Totale	25	249	40